

## ASSOCIAZIONE

Ecc. tutti i giorni, eccettuato il domenica.  
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicotri, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 7 ottobre contiene:

1. R. decreto 12 settembre, che autorizza il Comune di Cisterna ad applicare la tassa sul bestiame.
2. Id. id. che dal fondo per le spese imprevedute autorizza una 11.a prelevazione in lire 20.000, da portarsi in aumento al capitolo n. 2 del bilancio del ministero dell'interno.
3. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno, in quello dell'esercito e in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

## Le dimostrazioni di Como

I giornali della Lombardia ci ragguagliano di nuove dimostrazioni clamorose avvenute a Como contro un giornale clericale, che quotidianamente insulta all'Italia, e fa voti contrarii alla sua unità e libertà.

Noi comprendiamo molto bene questo scoppio della pubblica indignazione contro i nemici della patria, ma istessamente non possiamo a meno dal deplorarlo; e ciò nell'interesse della libertà e dell'Italia.

Lasciamo pure, diciamo noi, perfidare a sua posta la stampa clericale ed abusare quanto vuole della libertà; giacché quanto più essa eccede nelle sue ostilità alla patria, tanto più presto si rende schifosa, alla gente onesta e di buona fede la setta maligna che la sostiene.

Noi preferiamo gli eccessi della stampa clericale all'ipocrita moderazione che regna in taluno di questi organi della setta all'Italia nemica. Così almeno costoro si mettono al loro posto e si danno per quello che sono e per tali si fanno conoscere.

Per questo deploriamo le dimostrazioni contro l'Ordine di Como, sebbene esse dimostrino il sentimento della popolazione, che del resto non poteva essere dubbio, decisamente contrario alla triste setta dei temporalisti.

## ITALIA

Roma. Si telegrafa da Roma 8 al Pungolo che nel ministero si manifestano altre scissure a proposito delle spese militari. Il ministro della guerra reclama quanto la maggioranza del Consiglio nega, ed asseriva che Cairoli si è impegnato di secondarlo interamente.

È inesatto che nel discorso di domenica il Ministro dell'interno manterrà fermi quei principi stessi che provocarono la crisi dell'11 di-

centra; Villa e Cairoli convennero di attenuare, di sorvolare anzi alle quistioni di principio, salvando finché sarà possibile le suscettibilità di Zanardelli, già alquanto irritato.

Si parla di un recente scambio di lettere fra Cairoli e De Pretis; quest'ultimo rispondendo assai freddamente lasciò intendere la impossibilità di appoggiare il Governo finché esso si aggira nel vuoto.

È stata discussa l'epoca per la riapertura della Camera; pare in massima ammesso il 15 di novembre; è tuttavia possibile che si ritorni su questa deliberazione, perchè amici influenti fanno premure onde si anticipi la convocazione per risolvere in Senato la quistione del macinato prima che si riprenda la discussione dei bilanci. Cairoli fa ogni sforzo per ritardare ogni deliberazione, sperando col guadagnar tempo di acquistare qualche forza.

Il progetto attribuito a Grimaldi di aumentare di due o di tre decimi tutte le tasse onde abolire per intero il macinato, non fu, a quanto generalmente si crede, che un mezzo per spaventare il Gabinetto sulle conseguenze inevitabili dell'abolizione; naturalmente tutti i Ministri reagirono, protestando l'impossibilità di adottare un tale provvedimento.

La voce ieri accreditata a Parigi intorno ad una intervista che dovrebbe aver luogo nel dicembre a S. Remo fra il nostro Re, la Czar e Bismarck ha destato viva impressione nei circoli politici. Al palazzo della Consulta si dichiarò di ignorare sinora completamente ogni cosa, primando il dubbio che si confonda con un antico progetto che non ebbe seguito.

L'Opinione in un articolo d'intonazione officiosa conclude che la destra è disposta a sostenere il ministero qualora se ne renda solidale l'on. Grimaldi, lista che si renda omaggio alla lealtà delle sue intenzioni ed all'esattezza dei suoi apprezzamenti.

Si ha da Roma 8: Il Vicariato rifiutò di consegnare le ossa dei caduti nel 1870 sepolte in S. Agnese, fuori di Porta Pia. In seguito a tale rifiuto ieri un delegato per ordine del ministero se ne impadroniva colla forza.

## ESTER

Austria. I giornali viennesi riproducono le arguzie di cui Bismarck avrebbe cosparsa la sua conversazione con una signora nella sua recente gita a Vienna. La più interessante di queste spiritosaggini del cancelliere riferisce alle relazioni attuali della Germania con l'Austria. Il principe Bismarck, appressandosi alla signora, aveva domandato come stesse:

— Male, mio principe, rispose costei, giacché non potete immaginarvi quel che soffre una donna curiosa quando essa ha l'onore d'essere in compagnia del principe Bismarck e non può ardire di chiedergli che cosa sia venuto a fare a Vienna.

— Oh! esclamò ridendo, il cancelliere, non mi garba vedervi soffrire. Posso dirvelo: sono venuto a Vienna per cercare col mio amico An-

drassy un ago calamitato, il quale abbia forza bastante da tirare a sé tutti gli elementi pacifici.

— Ah! ma, replicò la signora, gli aghi calamitati guardano sempre al nord.

— Sì, rispose il principe di Bismarck, ed è appunto questa la morale della storia.

Parlando col presidente del Gabinetto ungherese, signor Tisza, egli chiamò la sua visita al conte Andrassy un « congresso in miniatura, un congresso a due » e manifestò la speranza che questo contribuirà non meno efficacemente di quello del 1815 al mantenimento della pace.

Francia. Nell'ultimo consiglio dei ministri. Gresley, ministro della guerra, comunicò le eccellenti impressioni ricevute dalle grandi manovre, e dalle sue ispezioni della fortezza.

Ferry e Lepère parlarono delle grandi accoglienze ricevute nei loro viaggi. Waddington ministro degli esteri, comunicò un dispaccio di Chanzy, ambasciatore francese a Pietroburgo, il quale avendo visitato Bismarck a Berlino, ne ebbe amichevoli dichiarazioni.

La République française sostiene che l'amnistia plenaria è necessaria perchè nella parziale furoroni delle esclusioni ingiustificabili. Non risponde però alla domanda del Telegraph, se la sua proposta mira ad un cambiamento di ministero. In un altro articolo biasima vivamente l'amnistia Humbert per aver accettato la candidatura a consigliere municipale, e nega che ciò possa favorire l'amnistia.

L'Ordre ha un lungo discorso tenuto a La Sauve (Bordeaux) dall'ex-prefetto Pascal, in apologia del principe Gerolamo, il quale non è pretendente, secondo lui, ma è imperatore in virtù del diritto generatore dei governi di sovranità nazionale, sospeso dalla Repubblica. È imperatore di diritto per il giorno in cui il popolo rifarà l'impero. Secondo il Pascal, non v'è per la Francia salute che nella democrazia napoleonica.

Germania. La Kreuzzeitung ha terminato le sue riflessioni sulla Germania e sulla Russia. Dopo un rimarco ironico sull'incredibile conversazione di Goronkoff col redattore del Soleil, nel quale il Cancelliere moscovita compromise le relazioni della Russia coll'Austria e la Germania, la Kreuzzeitung prosegue: « Questo episodio accresce l'importanza della visita di Bismarck a Vienna. Il Cancelliere tedesco s'è persuaso di persona a Vienna, che il ritiro del conte Andrassy non altera la politica estera dell'Austria, la cui pietra angolare è l'alleanza colla Germania. La lega dei tre Imperatori è sciolta, giacché il panslavismo non v'ha trovato il suo tornaconto. Il panslavismo è incompatibile cogli interessi dell'Austria in Oriente; la Germania sta dalla parte dell'Austria. L'alleanza austro-tedesca può esser completata dalla partecipazione dell'Inghilterra. L'accordo di queste tre Potenze è il manifesto desiderato di pace della Francia; garantiscono il riposo dell'Europa. Più tardi anche la Russia, stanca dell'isolamento, dovrà tornare sulla strada vecchia. »

Spagna. Il Tiempo, giornale ministeriale di

Madrid, scrive: « Noi vogliamo la pace con tutte le nazioni, specialmente colla Francia; la nostra lealtà proverbiale è un pegno della nostra amicizia, della nostra simpatia e del nostro rispetto. Ma non spingiamo la rassegnazione fino ad accettare che ci si provochi, che ci si infigga un insolente oltraggio senza fondato motivo. Che si tengano per avvisari quei rivoluzionari francesi che fanno causa comune colla demagogia spagnuola per portare la guerra e la desolazione nel nostro paese. »

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 80) contiene:

794. Sunto di notifica. A richiesta dell'avv. P. Lorenzetti l'uscieri Brusellini notifica alla signora Anna Maria Bars De Fin di Ajello il ricorso 7 luglio e il decreto presidenziale 7 agosto p. p. e la cita a comparire avanti il Presidente del Tribunale di Udine il 30 ottobre corr.

795. Avviso d'asta. Il 20 ottobre corr. presso il Municipio di Zoppola si terrà l'asta per l'appalto della costruzione del Ponte in pietra sul fiume Fiume in Orcenico di sotto, sul dato di perizia di lire 5416.24.

796. Accettazione di eredità. L'eredità di Anna Galante era moglie a G. B. di Qual decesso il 18 maggio 1879 in Calgaretto, venne beneficiariamente accettata da G. Soravito per conto della minore sua figlia Gemma.

797. Avviso d'asta. Il 6 novembre p. v. presso il Municipio di S. Pietro al Natissone si terrà una pubblica asta per deliberare la costruzione di un Ponte carreggiabile in pietra sul Natissone, nella località presso S. Quirino, e sistemazione della relativa strada d'accesso, che dalla Nazionale del Palfero mette a Vernasso. L'asta verrà aperta sul dato di lire 17.923.92.

798. Avviso. L'appalto per un novenario della Riveduta di generi di privativa in Cividale Via Vittorio Emanuele venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 345. L'insinuazione di migliori offerte in aumento non inferiore al ventesimo, potrà essere fatta all'intendenza di Udine fino al mezzodì del 19 corr.

799. Avviso d'asta. L'appaltatore sig. P. Leonarduzzi con regolare offerta di miglior prezzo provvisorio aggiudicatario dell'appalto relativo ai lavori di sistemazione del tronco di strada obbligatoria dalle case Giacomuzzi in Forgaria alla canonica di Cornigo per lire 17.190. Sopra questo dato verrà tenuto nel Municipio di Forgaria un nuovo esperimento d'asta pel deliberamento definitivo il 26 ottobre corr.

800. Avviso. Il dott. Carnielli Antonio, notato in Motta di Livenza, fa noto di aver chiesto lo svincolo della cauzione da esso prestata con lire 2000 per l'esercizio della professione notarile in Fasolis.

801. Avviso di concorso presso il Municipio di Tricesimo.

802. Manifesto. Per volontaria rinuncia del titolare sig. G. B. Giara è rimasta vacante la

La medaglia in bronzo, di buon lavoro, ca diametro di millim. 70, porta al dritto: GENOM NON. GENVS. entro un doppio cerchio e nel campo una stadera sulle catene della quale sta un male; al rovescio:

THO. QVERINI. PRAES  
 PAVLO FISTVLIARIO I. O.  
 ANTONIO DRAGONE I. O.  
 G. BENED. DE. SIMEONIB.  
 GIO. DANIEL. D'ANTONIO  
 NICOLAO DE. TOFFO  
 ALEX. PALLADIO  
 GASPARE SPIERA  
 SEPTEM. V.

Essendo stato stabilito di erigere un nuovo Ospitale nel 2 luglio 1782 fu posta con solennità la prima pietra da monsignor arcivescovo Gian Girolamo Gradeno (come da memoria sotto quella data vol. xiii lettera D fol. 213 arch. Munic.) e nell'8 agosto successivo (fol. 194 annuallum r. cxxiii) fu approvato l'esborso di Lire 264 agli fabbricieri dell'Ospitale per spese incontrate nel giorno della deposizione della prima pietra.

V'è a ricordo del fatto un medaglione in argento e bronzo, pubblicato anche in litografia, del diametro di millim. 77, avente al dritto: NOSOCOMII. UTIN. ADES. A. FUNDAMENTIS. AERCTA. veduta di prospetto dell'Ospitale di Udine. Sotto lo stemma della città, ed ai lati di questo gli stemmi dell'arcivescovo Gradeno a destra e del Luogotenente Giustinian a sinistra. Rovescio nel giro: BRATVS. QUI INTELLIGIT. SVLER. GENVM. ET PAPEREM e nel campo:

PIETRO PAULO LOCADELLO  
 FRANCISCO A. PORTIA  
 SCIPIONI DE SERVILIACCO  
 VRBANO. VENEZONO  
 CO. PANPHILO. ANTONINO  
 DECIANO. DECIANO  
 IACOB. TRENTO  
 ALEXANDRO. PALLADIO  
 IVLIO ROSA  
 FRANCISCO GIRARDI  
 CAROLO. MANENTI  
 CONSERVATORIBVS  
 PERFECTIONEM. PROGVRANTIBO  
 ANNO XPIFERE SAL.  
 MDCLXXX.

Nell'anno 1693 6 luglio (ex actis archiv. Munic. fol. 280).

Lunedì fu presa parte di accordare al Pubblico Perito sig. Polidoro Faventini che costruiva lui secondo il proprio progetto già approvato, la fabbrica della pesa del fieno per la somma di dieciati 785 et di somministrargli inoltre la città tutti li ausi e li sabbioni che occorrerà come anco la stadera della pesa colle catene. Con successivo atto 14 settembre (fol. 282) il Faventini sostituì in propria vece Gio: Batta Valnegra, milanese muraro che assunse coi di lui obblighi di dar compiuto il lavoro, però entro un periodo di tempo maggiore.

Nel 1694 al 12 giugno fu stabilito decreto che obbliga ogni caro di fieno che andrà alla pesa a pagar soldi 10 et ogni fascio soldi due con altra incumbenza del Pesadore e fu creato primo pesadore Sebastiano Bombelli.

MDCL — XXIX ed abbasso ai lati del piedestallo ripetuto lo stemma di Udine, rovescio.

MARINO  
 CONTARENO  
 LOCVM  
 PHILIPPO CAIMO I. O.  
 HIERON. COLLETO I. O.  
 LYDOVCO THEALDO  
 IO. JOSEPH. SERVLEO  
 IO. FR. COMBELLO. CO. EQ.  
 GERMAN. ANTONINO  
 IO. FR. CAISELLO

VII VIRIS

sopra l'iscrizione in semicerchio sette stemmi disposti nell'ordine seguente: il primo a sinistra Antonini, poi Sbruggio, Colletta, Caimo, Tealdo, Combelli e Caiselli. Nel 1690 si contò un medaglione commemorante il compimento della fabbrica del santo monte di pietà, seguito nel 1640, come risulta dal Mamugo, Guida di Udine pag. 37. Udine 1824. Nell'archivio municipale non mi fu dato rinvenir atti relativi, solo nei volumi al T. XIII lettera M, sotto la data 1694 3 maggio fol. 187 trovai l'accordo con Giovanni Comini scultore in Venezia per l'erezione dell'altare di marmo nella chiesa del Monte stesso per Lire 1700.

Il medaglione ha il diametro di millim. 78, è in bronzo di lavoro ben finito, al dritto: PIA. MATER. PRE — STA. NOBIS. AVXILIVM. La vergine col corpo del Crocifisso sulla ginocchia, sotto lo stemma di Udine, rovescio:

## NUMISMATICA FRIULANA

## LE MEDAGLIE

## LETTURA PUBBLICA ALL'ACCADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

(Cont. vedi n. 231, 233, 235, 236 240, e 241)

Al 30 marzo 1679 fol 29: fu fatto decreto di sborsare al nob. sig. Francesco Conti perchè paghi all'onor. Girolamo Cattese orfice ducati 20, per sua mercede d'aver fatto l'impronto et gettato quantità di medaglie di stagno, quali si sono poste nella fondamenta del piedestallo, et vaso da rimettersi più decoroso et durabile per l'erezione dello stendardo pubblico di questa magnifica città solito dell'antica sua fede et devotione alla Ser.<sup>a</sup> Repubblica.

E dagli Atti 1679 24 marzo fol. 77 risulta l'accordo fatto con Nicolò Zamolo di Portis per l'erezione del nuovo piedestallo. Il medaglione è di un cattivo bronzo, fuso rozzaemente, del diametro di millim. 82 porta al dritto nel campo ai due lati del piedestallo: VENETAE. MAIEST. FIDEL. VTIN. VEXILLVM. ERE. CIVIT. P. piedestallo ornato da cui s'innalza l'asta che sostiene lo stendardo di Udine, a fianco del quale nel campo i due stemmi Erizzo e Contarini, sotto questi la data



farmacia di Medano, il di cui conferimento avrà luogo sopra proposta del Consiglio Comunale, intito il Consiglio Sanitario Provinciale. Chi intendesse di aspirarvi, dovrà presentare la sua domanda a questa Prefettura a tutto il 7 novembre p. v.

**La questione annonaria.** (Comunicato al Municipio). La Giunta ha esaminato gli studi e le proposte della Commissione di Cittadini che si è radunata allo scopo di promuovere misure atte ad impedire che la coalizione dei forai e macellai della Città riesca a rendere il vivere più caro, di quanto dovrebbe essere in relazione al prezzo del grano e della grascia, e ad evitare che si avvicini ad una invernata nella quale la miseria si farà sentire più che di solito. E' certo che gli effetti della libera concorrenza possono essere paralizzati dall'accordo dei venditori, e che la libera concorrenza non è efficace se alla lotta di questi non viene contrapposta la lotta dei consumatori.

Il calamiere è un mezzo che è condannato non solo dalla scienza, ma anche dalla storia economica; e che tutte le volte applicato produce effetti affatto temporanei ed illusori. Senza risolvere però che in caso di necessità si debba ricorrere anche a questo mezzo, la Giunta è persuasa che vi siano molti espedienti ad attivare prima di ricorrervi, espedienti che devono mirare soprattutto a rendere effettiva la concorrenza, poiché la scienza economica insegna che la libertà offre la migliore tutela del pubblico interesse, insegna del pari che la libertà suppone la continua lotta, e che qualora la lotta non esista, può riuscire pregiudizievole. Se pertanto la Giunta rifugge per ora dal calamiere, crede sarà utile che vi sieno dei Cittadini i quali esercitino sul commercio dei generi di prima necessità una intiera sorveglianza, e corino mediana e la stampa di rendere edotto il pubblico dei suoi veri interessi, in modo che egli stesso si difenda contro i monopoli e gli abusi.

La Giunta pertanto nel mentre si dichiara disposta ad aiutare ad ogni costo e con ogni mezzo chiunque si occupi dell'importante argomento, entro i limiti ben inteso della libertà e della giustizia, ha creduto che il migliore mezzo per dare esecuzione al desiderio espresso dalla Commissione, fosse quello di nominare una Commissione annonaria, la quale si adoperi costantemente e intanto che durerà il bisogno, a raccogliere notizie sul nostro mercato e su quello di altre piazze, a pubblicare settimanalmente i prezzi non solo del genere, ma anche degli animali in corrispondenza ai prezzi del pane e della carne nei diversi esercizi della Città, a sorvegliare su tutto ciò che può favorire la libertà del traffico e quindi il buon mercato dei viveri, adottando tutti i mezzi più idonei a rompere le eventuali coalizioni, ed a mettere la nostra Città in condizione di offrire il vitto al buon mercato che presentano le altre.

La Commissione sarà presieduta dal sig. dott. A. Bergbinz, e a formar parte di essa sono invitati i signori: Angeli Francesco, Celotti dott. Fabio, Nallino prof. cav. Giovanni, e Presani dott. Valentino.

La Giunta confida che la Commissione accetterà di buon grado di rendere questo importante servizio al paese, e che vorrà iniziare tosto l'opera sua.

Udine 6 ottobre 1879.

Il Sindaco, PECILE  
Banca di Udine

Situazione al 30 settembre 1879.

Ammont. di 10470 azioni al 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo	
cinque decimi	523,500.—
<b>Saldo Azioni L.</b>	<b>523,500.—</b>

JO. HIERONYMO: GRADONI,  
CO ARCHIEF. VTINENSI  
PATRONO ET CURATORI  
MYNIFICENTISSIMO  
NICOL. CO. ROMANO. EQ. ANT. CO. BAR  
TOLINI. BARTHOLO. MOROLDI. ANT  
ONIVS. CONTI. IACOBVS. POLITI  
OMNIBON. VATTOLLO. PETEVS. SIA  
NCHI. VIVIRI. EDILES.  
D. D.  
A. S. MDCCLXXXII  
NICOLAO CO. DRAGONO  
IOSEPHO. CASIO  
RECTORIBVS

E fra non molto ne collocheremo allato una moderna: ricordando il nobilissimo elancio dei cittadini che vollero con tanto patriottismo ricostruire il palazzo della loggia.

Di personaggi illustri di Venezia mandati in Friuli come Luogotenenti della serenissima hanno medaglie possedute dal Museo:

Pietro Contorini che resse la Patria dal 1652 al '54 e nel bronzo che lo ricorda è citato pure il Patriarca Marco Grimani suo amicissimo; porta questa al dritto in 5 righe: PETEVS — CONTORINI — VICEVM — FORIVM — MDCLII e sopra lo stemma di Udine con due fasce d'ornamento e nel rovescio in 6 righe: S. EVGENIVS. M. — VTINIS. PROTEC. — MARCIS — GRADONICO — AQVIL. PAT. e sopra due rami di palma in croce. Diametro millimetri 35.

(Continua).

V. OSTERMANN.

#### ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	95,329.26
Portafoglio	1,913,259.66
Anticipazioni contro deposito valori e merci	217,756.80
Effetti all'incasso	18,707.84
Effetti in sofferenza	1,070.—
Valori pubblici	181,525.77
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	285,619.57
detti garantiti da deposito	600,762.91
Depositi a cauzione di funzionari	67,500.—
detti a cauzione anticipazioni	1,036,258.88
detti liberi	373,960.—
Mobili e spese di primo impianto	10,394.55
Spese d'ordinaria amministraz.	23,533.63
<b>L. 5,389,178.90</b>	

#### PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	2,317,412.50
detti a risparmio	217,431.06
Creditori diversi	18,261.31
Depositi a cauzione	1,103,758.88
detti liberi	373,960.—
Azionisti per residuo interessi.	4,763.67
Fondo riserva	41,709.05
Utili lordi del corrente esercizio	101,882.34
<b>L. 5,389,178.90</b>	

Udine, 30 settembre 1879.

Il Presidente  
C. KECHLER

Il Direttore  
A. Pehrucchi

**Sezione friulana del club Alpino Italiano.** Avvertiamo di nuovo che questa sera alle 8 ha luogo l'adunanza della Sezione Friulana del Club Alpino Italiano.

Fra gli oggetti da trattarsi c'è la nomina della Direzione. Crediamo sia una cosa abbastanza importante, perchè i soci accorcano numerosi.

#### Il Comitato.

**Un altro viaggio circolare** in cerca delle case contadine di fango e coperte di paglia nel Friuli (Vedi *Presente*, *Bacchiglione* ed *Adriatico*). Quest'altro giro è stato breve più dell'altro. Non ho fatto che costeggiare i colli di Buttrio e Manzano, tornando da Percoto e Pavia.

Absolutamente non mi venne fatto nemmeno in questo breve giro di riscontrare le famose capanne di fango vedute dai colleghi della Parma, del Bacchiglione e della Laguna. Anche lungo questa bella serie di villaggi al di qua ed al di là del Torre, ho veduto piuttosto fra le belle case degli abbienti più ricchi quelle dei contadini sane e commode; e ne vidi parecchie di nuove ed alcune fabbricate da essi perfino lunghezze le ghiaie del Torre, dove taluno residence, p.e. a Pradamano, molta terra quasi affatto sterile con assiduità di lavoro ingegnoso, fabbricando per così dire il terreno, colle rasature pressa qua e là e piantandoci alberi a difesa delle piene del torrente, e più sopra un vigneto e seminandoci le biade. Ma di queste terre redente con una grande assiduità di lavoro se ne possono vedere in tutto il Friuli, dove il contadino della più rozza specie ha saputo, per così dire, creare il suolo coltivabile.

Se però non ho trovato di questa via le capanne sognate da quei giornali, non ho trovato quest'anno nemmeno i fini ricolti di uve, che su queste colline producono ottimi vini. Altro volte scorrendo questa parte vedevamo quanto del buono ne producevano nelle loro vigne i Toppi, i Percoto, gli Otello, i Manzano, i Trento, i Brandis ed altri possidenti che lungo questa costiera ne producono dell'eccellente. L'annata fu davvero disgraziata per questo e per il frumento; non mi pare tanto per il grano turco.

Anche lungo questa costiera, come in generale in tutto il Friuli, avrebbero occasione di vedere quei giornalisti, che hanno portato il Friuli in *paribus barbarorum*, che molte famiglie civili soggiornano costantemente nel contado, cosicchè desso non soltanto curano di avere la buona casa, il giardino e le altre cose di comodo proprio, ma servono a perfezionare l'agricoltura tutto attorno a sé ed indirettamente educano a vita più civile anche i contadini. Basterebbe che quei colleghi passassero alcune giornate per queste ville per accorgersene e per non dire altre volte gli stessi grossolani spropositi a nostro riguardo, spropositi cui essi mantengono con una ostinazione degna di miglior causa.

Per questa parte essi potevano istruirsi nelle novelle della Caterina Percoto, alle cui fedelissime narrazioni fanno fondo questi paesaggi.

Ed appunto a fare una visita alla carissima mia Comare, che di rado lascia il suo San Lorenzo per la città, ero diretto; anzi, a dir vero, la storia delle capanne ci entrava per nulla; giacchè avendo percorso tutto il Friuli non vi ho trovato mai quelle misere abitazioni che finalmente il *Bacchiglione* scopersa a sé vicino. E questa sia l'ultima parola, che altrimenti la camicia di Meo diventerebbe molto lunga, almeno tanto quanto la *riposizione* famosa, della quale parlano tutti i giornali del partito dei gruppi. Ma per carità non entriamo in politica, avendo avuto il vantaggio di fuggirla per un giorno intero.

Questa gente che lavora nei campi fa la migliore delle politiche.

Li ed in quei dinforni mi passarono per la mente tante care memorie e tutte le novelle della Caterina, della quale molti domandano una

nuova edizione. La Percoto è molto verista nelle sue pitture; ma essa raccoglie fiori gentili dai bei colori e dai soavi profumi per queste amenissime contrade, non già bavosi lumaconi e rospi sozzi o tutto quel paggio che dà la società. Ed è per questo, che i semplici suoi racconti sono tanto ricercati.

Ma ora essa, invece di un bel racconto, ci ha fatto gustare l'ottimo suo vino dei Ronchi, manipolato dal suo Toscano.

E qui ho trovato molte cose, di alcune delle quali intendo parlarvi; e prima di tutto una stalla di belle bestie bovine, che mi fanno rallegrare del generale progresso del nostro Friuli nell'allevamento del bestiame. E poi, vedete caso! Le pere hanno per me generato le mele!

Ve le ricordate due ottime pere regalate, che mi porsero occasione a fare una chiaccherata sulla frutticoltura in Friuli? Ebbene; quelle due pere hanno partorito per me due magnifiche mele regalate dal co. Carlo Percoto, che le colse nel suo orto. Vi risparmio un'altra chiaccherata sulla frutticoltura. Se vi fa proprio bisogno ricorrere alla storia delle pere. Là c'è tutto. Aggiungo soltanto che l'idea dell'on. Pecile di fare una Società di frutticoltura viene generalmente bene accolta.

Qui ho trovato anche una parola; una parola intendo del nostro dialetto, che non ho mai sentita e che combina tanto bene col toscano. Sapete, che in To-cana chiamano *mignolare* il fiorire dell'olivo; ebbene, qui chiamano *hs mignulis* i fiori della nocella, od avellana. (Postilla. — Oggi, che vi scrivo ho fatto un altro giro, del quale vi parlerò in appresso. Intanto noto che nel dialetto di Polcenigo *hs mignulis* diventano le *mignule*).

Ma qui ho trovato un'altra fortuna, che mi riuscì carissima. Ho potuto vedere e parlare con quel bravo giovane, che assieme allo Stanley ha fatto scomparire dalla carta geografica dell'Africa equatoriale quelle due parole, che tenevano il luogo dei paesi non noti. Le due parole sono *terra incognita*. Voi sapete ora, che intendo di parlare del co. Pietro Savorgnan di Brazza, reduce da poco tempo da uno dei più ardui viaggi nell'Africa equatoriale e scopritore di nuove terre. Egli si riposa ora alquanto delle sue fatiche nella magnifica villa della sua famiglia di Solerschiana, nelle di cui sale si ammirano i bei dipinti del co. Ascanio, fu suo padre. Si riposa, dico; ma si sente che egli viaggia di nuovo col pensiero, sembrandogli di non avere compiuto l'opera sua. Mi confortai intanto di vederlo, ristabilito in buona salute. Questa volta davvero, che furono bene collocate le onorificenze decretategli dalle Società geografiche d'Italia e di Francia e d'altri paesi, che fecero sonare delle melaglie apposte al nome suo.

Il Friuli ricorda dei viaggiatori celebri tra i missionari; ma questi andavano a predicare il Vangelo a genti relativamente civili, e non furono scopritori di terre ignote come il co. Pietro di Brazza. Nella stessa famiglia del Percoto ci sono dei missionari dello scorso secolo; e poi abbiamo anche nel Friuli il nostro Marco Polo nel B. Odorico Mattiuzzi da Pordenone e nel P. Basilio Brolo di Gemona l'autore del primo dizionario cinese. Ma il co. Pietro Savorgnan di Brazza lascerà il suo nome come primo scopritore per quelle contrade dell'Africa interna, dove forse verrà tempo che la locomotiva correrà come in Europa ed in America. Non gli ho chiesto, se ha scoperto colà tra quella gente selvaggia quelle capanne di fango che il *Bacchiglione* e l'*Adriatico* hanno preteso di scoprire in Friuli. Speriamo che quella che egli ha scoperto è veduto e lo narrerà in qualche suo scritto. Per me fu una cara scoperta quella di trovare lui stesso il nostro viaggiatore nella sua villa; ma devo dire, che in tale scoperta graditissima fui aiutato dall'ottimo mio amico dott. Bianchi.

Me ne tornai contento, senza però avere avuto tempo di rivisitare le piantagioni del Torre e del Natone, che qui presso si uniscono. Ma salutai di qui i colli di quella parte del Friuli che sta al di là del confine del Regno, e i monti dell'Istria gemina sorella della mia provincia.

#### Da Tolmezzo ci scrivono:

È partito da qui il sig. Pietro Boschetti, che dopo avere retto per tre anni questo Commissariato Distrettuale, è stato recentemente nominato Sotto-prefetto, e destinato a reggere la Sotto-prefettura di S. Bartolommeo in Gallo in Provincia di Treviso.

La sua partenza fu sentita con molto dispiacere in questo paese ed in tutta la Carnia, poiché egli aveva preso subito vivo interessamento ai nostri affari; ed essendosi messo con retto criterio amministrativo e con mano ferma a sindacare le cose dei nostri Comuni, in alcuni mise a nudo il marcio latente, in altri giunse a correggere la piega rovinosa che già avevano presa. In tutti volle che fossero osservate le regole del buon ordine e le prescrizioni di legge, che sono indispensabili per il buon andamento della macchina amministrativa.

Cosicchè egli ebbe a procacciarsi ben presto le generali simpatie; e se qualcuno non gli perdonò d'aver messo un argine a certe manganie che si facevano a carico delle finanze comunali, di ciò egli veniva ad usura compensato colla stima che in lui andavano riponendo, senza distinzione di partito politico, tutte le persone che si occupano alcun poco dei pubblici affari.

L'opera sua fra noi ci parve non essere affatto inutile, come pure si va dicendo da molti, la presenza di un agente del Governo nei centri

secondarii della Provincia; chè dal capoluogo non si può vedere tutto, nè si potrà mai esercitare un serio controllo sulle aziende comunali, specialmente quando l'elezione dei Sindaci sarà deferita ai Consigli comunali, se non da chi si trova in continua relazione colle persone che vi hanno mano.

Il suo trasloco diede quindi origine a varie dimostrazioni di affetto e di stima; gli si volle dare il saluto della partenza con una cena, a cui assisteva la parte più eletta della cittadinanza; e quelli che per lutti domestici o per altri impedimenti non poterono prendervi parte, come pure molti Sindaci e Segretari Comunali si recarono nei passati giorni da lui per manifestargli a viva voce il rincrescimento di vederlo partire.

C'è stato però taluno a cui la sua partenza ha fatto piacere e volle anche far nota per mezzo di un giornale la sua soddisfazione; va bene dunque che si sappia che questo tale è uno di quei pochi clericali sfigatati, che gridano forte per far credere di essere in molti, ma che, fatti i conti, si riducono al biblico numero di sette. (1)

E' naturale del resto che l'accennato scrittore non sia rimasto contento dell'opera di un Commissario che seppe mantenere ferme le prescrizioni d'ordine pubblico di fronte ai tentativi che certi parrochi facevano per deluderlo e che seppe ricondurre la pubblica tranquillità a Verzegnis, dove certi mestatori volevano istituire un ricettacolo di superstizioni medioevali. Sono ben rimasti contenti di lui e il governo che lo chiamò ad un più alto incarico, e la grandissima maggioranza del paese, la quale, anche se non vogliono capirla certe teste tonde come l'O di Giotto, è schiettamente liberale.

**Beneficenza.** Il 30 settembre u. s. il signor Cerutti Giuseppe sotto-tenente di cavalleria (Savoia) lasciando Sacile, dove trovavasi, il distaccamento, dopo una lunga malattia sofferta per caduta accidentale, encomiando le premure indefesse della famiglia del dott. Fabbri dove era alloggiato e le intelligenti cure prodigategli dal medico chirurgo dott. Castellano, elargì a favore dei poveri infermi di quel paese lire 100 e ciò per l'interesse generale addimostratagli nella triste circostanza.

Ai poveri di Sacile i nobili coniugi Morpurgo de Nima, nel giorno in cui festeggiarono le loro nozze d'argento elargirono 250 lire.

Per iniziativa di alcune signore Sacilesi si raccolsero in quel paese a beneficio dei danneggiati dal Po e dall'Etna lire 325 50, a cui il Municipio ne aggiunse altre 100, il Monte di Pietà 50 e i maestri e gli allievi delle scuole 325 50.

**Cartolina postale.** Al sig. A. P. a Rivignano. Il suo articolo si stamperà presto; alcuni altri che aspettano da parecchi giorni. La ringraziamo.

**Teatro Minerva.** Dopo il *Principe del panno d'oro* abbiamo avuto la *Figlia di Madama Angot*. Il pubblico che la conosceva dall'altro anno mostrò la sua predilezione per questa ed accorse numeroso, e le risate ed i plausi furono copiosi e perfino si ebbero dei *bis*; cosicchè la solitudine cittadina in cui ci lasciavano i villeggianti era scomparsa affatto in Teatro davanti agli inviti seducenti della figlia del Mercato e della sua amica ed ai tripudii dei tempi del Direttorio. Qui si parla, si canta, si danza tutto ad un tempo e Monsieur Lecoq ha trovato il modo di tenere allegra la gente, che se la spassa con questo po' di carnevale in autunno.

Dunque anche i villeggianti, se mai si perdesero una sera in città, hanno di che distrarsi. Noi diamo ad essi appuntamento al *Teatro Minerva*. L'uccellagione non ne perde nulla; chè già si può attaccare il cavallo dopo la festa e tornare così là dove le vittime li aspettano. Anche i divertimenti campagnuoli hanno più sapore quando sono alternati. Il *Direttorio* è meglio del resto vederlo rappresentare comicamente sulla scena, che non politicamente a Roma o dov'è chissà. Col tempo poco lieti che corrono, col raccolto del vino mancato, colla sfiossa delle viti e con quella più sinistra ancora della politica del giorno, conviene concedersi qualche sollievo, qualche distrazione. L'arco troppo teso si spezza; e tutti dicono adesso, che l'arco della situazione politica è troppo teso. Meglio la figlia del mercato, madamigella Angot, ed i canti e balli del Teatro Minerva.

## FATTI VARI

**Nel modello militare.** Il Ministro della guerra soddisfacendo al desiderio più volte espresso dal corpo dei medici militari ha dato loro facoltà di vestire l'abito borghese nelle ore in cui non sono di servizio.

**Per gli studenti.** Col 17 corrente si aprirà l'iscrizione ai corsi universitari per l'anno scolastico 1879-80, e verrà chiusa definitivamente, per la proroga di 28 giorni concessa dal ministro di pubblica istruzione, il 30 novembre.

**Tutti telegrafati.** Il sig. Serra Carpi è l'autore di un'utile invenzione che ha sottoposta all'Amministrazione delle *Stato Ferrate dell'Alta Italia*. Questa invenzione consiste in un

(1) Nelle ultime elezioni amministrative del Comune di Tolmezzo era candidato del partito clericale per il posto di Consigliere provinciale l'avv. Cassola, il quale raccolse sette voti, cioè tanti quanti furono i preti che andarono quel giorno a votare.



parato telegrafico, per mezzo del quale qualche persona ignara del telegrafo, prendendo una penna in mano, legata con un filo all'apparecchio, può trasmettere un telegramma a chi egli crede, scrivendolo in segni Morse (che si desumono facilmente da una tabella di confronto coll'alfabeto comune) su di una carta speciale atta a ricevere l'impressione telegrafica. Si fanno degli esperimenti, e vedremo.

## CORRIERE DEL MATTINO

La situazione parlamentare in Austria non è ancora chiarita abbastanza per poter precisare l'andata, avanti la Camera, la posizione del Ministero Taaffe. Fin d'ora però c'è qualche indizio che la concordia non durerà troppo nel Reichsrath. Infatti Trauttmansdorff, presidente della Camera alta, ha detto che al Reichsrath spetta di curare gli interessi pratici, mentre finora il suo compito era quello di consolidare la costituzione. Trauttmansdorff, una colonna del ministero Taaffe, pensa dunque che la costituzione è consolidata. Che ne diranno i deputati czechi, i quali si decisero ad occupare i loro seggi soltanto nella speranza di ottenere una riforma costituzionale, nel senso dell'autonomia della Polonia?

I giornali viennesi abbondano di commenti al discorso d'apertura del Reichsrath. Il *Fremdenblatt* mette in rilievo essere scopo del Gabinetto Taaffe quello di assicurare alla costituzione il riconoscimento di tutte le nazionalità dell'Impero. La *Presse* osserva che nessuno potrebbe trovare nel discorso della Corona una tendenza alla reazione: la *Deutsche Zeitung* lo trova anzi assai liberale. L'*Extrablatt* nota che dacché gli czechi riconobbero la Costituzione può trattare con essi, perché nessuna Costituzione fu creata allo scopo di restare eternamente irrigidita nello stampo primario. Ma questa osservazione concorda poco con la dichiarazione di Trauttmansdorff cui abbiamo poc'anzi accennato.

L'*Agenzia Havas* smentisce la voce che esistono dissensi nel gabinetto francese e dichiara che la deliberazione presa nel Consiglio di gabinetto di respingere la proposta di piena amnistia è stata unanime. Non si può però controverarsi molto per l'accortezza dimostrata in questo argomento da quei ministri, mentre il proclamare l'amnistia piena e completa sarebbe un atto di alta saviatà, mediante il quale sioglierebbe ai rivoluzionari ogni motivo a recriminazioni e si spoglierebbero i capi della Comune quell'aureola che li circonda agli occhi di tutti mentre sono deportati o esiliati.

In contraddizione con tutte le notizie che vengono da altre parti, un telegramma particolare del *Temps* da Filippopoli, assicura che le cose di Rumelia vanno benissimo. Il telegramma dice che in Rumelia vi è calma, lavoro, tranquillità. Ovunque, nel suo giro d'ispezione ora intrapreso, il principe Aleko Vogorides accolto con grande ed eguale entusiasmo da cristiani e mussulmani. Ovunque gli abitanti si dichiarano contenti dell'amministrazione e della giustizia animate da imparzialità. E dire che or non pochi giorni tutte le corrispondenze dalla Rumelia dipingevano la situazione di Aleko come sperata, aggiungendo che egli era deciso a dare la sua dimissione!

Da Costantinopoli segnalano alla *Pol. Corr.* la voce, che la Porta ottomana voglia per via di risparmio sopprimere i posti di ambasciatori farsi rappresentare presso i gabinetti delle grandi potenze da semplici incaricati di affari. Provvisoriamente sarebbero esclusi da questa misura i posti di Vienna e di Londra, mentre avrebbero tosto abolito le legazioni di Bruxelles e Washington. Ci vogliono ben altri risparmi per poter rimpinguare le esatte vene della monarchia!

Il disaccordo da Cettinje, che accenna all'eventualità di conflitti con gli Albanesi, è abbastanza illino per non comprendere se il pericolo è mai dissipato, mediante la occupazione di Guplje e Plava, oppure minaccia ancora. Ad ogni modo l'atteggiamento ostile degli Albanesi è un indizio che da quel lato le cose non sono assai in guisa da garantire l'avvenire. Ogni avvenimento potrebbe servire di pretesto a gravi turbolenze ed allo sfogo dell'ire mal represso di una e l'altra parte.

— Si telegrafa da Roma alla *Perseveranza*, che l'on. Grimaldi, ritornato a Roma, sostiene le sue previsioni finanziarie, e spera che il Gabinetto accetterà le sue idee.

— Si telegrafa da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino che il ministero accetta quasi completamente le previsioni dell'onorevole Grimaldi e il suo parere circa la necessità di una nuova entrata dai 18 ai 20 milioni per poter mantenere il progetto d'abolizione totale del debito.

— La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da Roma: Si commenta molto un articolo dell'ufficio giornale ungherese, il *Pester Lloyd*, il quale parlando delle relazioni fra l'Italia e l'Austria, spera che l'Italia entrerà a far parte della lega austro-tedesca, e crede che il ministro Mayerle abbia di questo progetto parlato al re d'Italia. Sembra invece che l'Italia voglia mantenersi libera da impegni.

— Anche l'*Opinione* riporta la voce che il

generale Cialdini abbia chiesto al Ministero di essere esonerato dall'ufficio di ambasciatore a Parigi. Il Ministero finora non ha preso alcuna deliberazione.

— L'*Adriatico* ha da Roma 9: A professore di anatomia patologica nell'Università di Padova sarà nominato De Giovanni. Sono approntati i decreti di nomina di oltre mille Sindaci. Il processo Fadda fu di nuovo rinviato per indisposizione del Presidente. E' ritornato stasera Pallavicino commissario per la delimitazione della frontiera della Bulgaria.

— Dicesi che Garibaldi abbia rinunciato al suo viaggio in Sicilia. (Persev.)

— Confermasi che il matrimonio del Re Alfonso avrà luogo con grande sgarzo. La futura Regina arriverà in Spagna il 20 novembre. L'entrata in Madrid sarà al 28.

— Si ha da Parigi che in un Comune del Varo si propone la candidatura di Rochefort.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 8. L'*Agence Havas* smentisce che vi siano divergenze nel Ministero in occasione dell'amnistia, e dichiara che la decisione del Ministero di respingere l'amnistia totale fu presa all'unanimità.

Vienna 9. Una lettera dell'Imperatore ad Andrássy accetta con rammarico la sua dimissione per motivi di salute, esprimendo l'alta riconoscenza per i suoi eminenti servizi resi alla Monarchia ed alla Casa imperiale. L'Imperatore non crede che l'attività di Andrássy sia punto terminata col suo ritiro, ed esprime la convinzione che Andrássy seguirà sempre l'appello quando l'Imperatore richiederà i suoi servizi. La lettera termina così: La mia fiducia piena ed intera restava conservata, quanto la mia più viva riconoscenza. — Un'altra lettera nomina Mayerle a ministro degli esteri e presidente del Ministero comune.

Londra 8. Un telegramma del generale Roberts in data del 6 corrente di sera dice: Le ricognizioni sulle strade di Cabul si ritirarono dinanzi a forze considerevoli del nemico. Nello scontro sulla strada di Zahdabad, ove gli Afgani minacciavano un convoglio, il nemico fu respinto, perdendo 12 cannoni. In un altro scontro gli Afgani furono egualmente respinti. Le perdite degli Afgani sono considerevoli. Le perdite inglesi consistono in 70 tra morti e feriti. Roberts spera di arrivare all'indomani presso Cabul, dove ha una grande agitazione che si estende a tutto il paese.

Alahabad 8. ore 5 sera. Nessuna notizia da Cabul. I telegrafi furono rotti dalla tribù dei Zaimnichts nei dintorni di Thull.

Londra 9. Al banchetto del Lord Mayor di Dublino, Norchote disse che la politica dell'Inghilterra non è mutata; v'è grande speranza d'accordo circa l'Afganistan; l'Inghilterra non può ammettere che un altro paese domini la politica dell'Afganistan. — Il *Times* domanda che l'Afganistan riceva una lezione indelebile.

Londra 9. Lo *Standard* ha da Cairo: Ali-Sadik governatore di Alessandria, fu nominato direttore delle dogane.

Cairo 8. Abraham pascià, agente del Kedév a Costantinopoli, è dimissionario; Retif bel lo rimpiazzerà. Riaz, annunciando formalmente ai membri della Cassa del debito pubblico, la soppressione del decreto 22 aprile, che diede luogo al processo da parte della Cassa del debito pubblico, dice che il governo egiziano riconobbe la necessità della sistemazione generale della situazione finanziaria. Ciò esigerebbe forse dei sacrifici da parte di tutti gli interessati, ma il governo farà tutto il possibile onde alleggerire i sacrifici ed affrettare la soluzione.

Vienna 9. Camera dei deputati. Il presidente per anzianità Negrelli dà comunicazione delle proteste elettorali presentate alla Camera, di una legge contro la peste bovina, e fa quindi dar lettura della dichiarazione di riserva presentata dai deputati czechi.

Vienna 9. Camera dei Signori. Fra gli estinti v'è anche la dichiarazione che preserva i diritti del Regno di Boemia, presentata dai signori principe Carlo Schwarzenberg, Lobkowitz, conte Chotek, Hanguitz e Federico Thun. Schmerling nega qualsiasi importanza a questa dichiarazione, e dice che non è efficace né praticamente, né giuridicamente. Schwarzenberg risponde che dopo che si è attivata la solenne promessa tali dichiarazioni hanno importanza.

Parigi 9. I medici constatarono che il Granduca Costantino ebbe spezzato un tendine al ginocchio. L'accidente non avrà gravi conseguenze, ma si rende necessaria una quiete assoluta. I medici sperano che il Granduca potrà fra 8 giorni partire per Pietroburgo.

Londra 9. I giornali locali, parlando del discorso della Corona austriaca, si esprimono in termini favorevolissimi.

Vienna 9. I giornali indipendenti trovano che il discorso della Corona è troppo largo di promesse in ogni sua parte e nel tempo stesso si contraddice, salutano gli czechi che entrano in Parlamento senza pregiudizio della loro convinzione ed aspirazioni. Pertanto, osservano i giornali, lo *czecismo* è riconosciuto pari od almeno collaterale alla costituzione, e da ciò

insorge un'alternativa che può essere fonte di serie lotte. Ieri il barone Haymerle ha prestato il giuramento ed ha assunto la direzione del ministero degli esteri. Il conte Andrássy domani ritorna in Ungheria.

Leopold 9. La miniera di Boryslaw è in ondata; il danno è enorme.

## ULTIME NOTIZIE

Londra 9. Il Console del Chili ricevette un telegramma dalla Banca Edward in data Valparaiso che annunzia avere i Chileni catturata la corazzata *Huascar*. Lo *Standard* dice che due vascelli inglesi resteranno a Rangoon per proteggere gli interessi inglesi.

Belgrado 9. Kirovic, agente diplomatico della Bulgaria, consegnò al Principe le sue credenziali.

Roma 9. Il Ministro Villa è partito per Piemonte. Il deputato Branca rappresenterà l'Italia nella Commissione internazionale per lavori del Porto di Alessandria.

Berlino 9. Il Sinodo della Chiesa Evangelica fu aperto. Il conte Arnim Boytzenburg fu eletto presidente. Hernag, presidente del Consiglio Ecclesiastico, annunziò che si discuteranno alcuni progetti, fra i quali gli atti relativi al matrimonio. La *Correspondenza provinciale* dice che il Governo vede nel risultato delle elezioni per la Dieta una manifestazione assai soddisfacente della popolazione della Prussia che spera trovare un forte appoggio nella Dieta stessa per i suoi interessi politici ed economici.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Bentami. Treviso 7 ott. Prezzo medio dei Bovi a peso vivo l. 75 il quintale, dei Vitelli l. 90.

Cereali. Torino 7 ott. I grani si sostengono sempre; le qualità fine sono continuamente domandate e mancano sul nostro mercato per la solita speculazione delle sementi. La meliga è stazionaria; gli affari sono molto limitati. Il riso ha subito un ribasso di 50 centesimi per quintale. Segala ed avena stazionarie.

Caffè. Genova 7 ott. Sempre sostenuti e con ottima tendenza, tanto da noi che all'origine. Il nostro deposito è piuttosto scarso, specialmente nelle qualità più domandate.

Zuccheri. Genova 7 ott. La settimana esordisce in calma di domande ed a prezzi invariati, ma sempre fermi, benché all'origine siano un po' deboli, atteso l'aumento dei depositi.

Oli. Luca 5 ott. Olio d'oliva. In questi giorni si sono effettuate alcune vendite e si è fatto il prezzo di l. 154 a l. 156 al quintale per qualità chiare, dolci, buone.

Vini. Torino 5 ott. In questa ottava gli arrivi furono molto limitati, perché un gran numero di negozianti campagnuoli preferirono rimanere al paese a sorvegliare la vendemmia delle loro vigne, la quale sembra che risulti migliore di quella che si sperava. Tutte le notizie che ci pervengono annunciano un raccolto molto soddisfacente tanto per la quantità che per la qualità delle uve.

## Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 9 ottobre			
Fumento	ettolitro	lit. L.	22.90 a L. 23.60
Granoturco vecchio	»	»	10.35 » 17.05
» nuovo	»	»	14.95 » 15.65
Segala	»	»	14.25 » 14.95
Lupini	»	»	9.70 » 10.40
Spelta	»	»	»
Miglio	»	»	»
Avena	»	»	»
Saraceno	»	»	»
Fagioli alpigiani	»	»	»
» di pianura	»	»	»
Orzo pilato	»	»	22.20 »
» da pilare	»	»	»
Sorgorosso	»	»	»

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1. gen. 1880 da L. 88.70 a L. 88.90  
Rend. 5 0/0 god. 1. luglio 1879 .. 90.85 .. 90.95

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.60 a L. 22.82  
Banconote austriache .. 241.75 .. 242.25  
Florini austriaci d'argento 241 1/2 242 1/2

Sconto Venezia a piazza d'Italia.

Dalla Banca Nazionale .. 4 ..  
» Banca Veneta di depositi e conti corr. 4 1/2  
» Banca di Credito Veneto ..

PARIGI 8 ottobre

Rend. franc. 3 0/0 83.50 Obblig. ferr. rom. 311.  
» 5 0/0 118.65 Londra vista 25.31  
Rendita italiana 80.65 Cambio Italia 11  
Ferv. lom. van 182. Cons. ingl. 97.03  
Obblig. ferr. V. E. 206. Lotti turchi 44.25  
Ferrovie Romane 110. —

LONDRA 8 ottobre

Cons. inglese 97 15/16 a — Cons. Spagn. 15 1/8 a —  
» Ital. 79 3/4 a — » Turchi 11 1/2 a —

TRIESTE 9 ottobre

Zecchini Imperiali flor. 5.54 5.55  
Da 20 franchi .. 9.34 9.34 1/2  
Sovrano inglese .. 11.75 11.77  
Lire turchi .. 10.68 10.68  
Tallieri Imperiali di Maria T. .. — —  
Argento per 100 pezzi da 11 .. — —  
» da 1/4 di .. — —

BERLINO 8 ottobre  
Austriache 450.50 Lombardo 141.50  
Mobiliare 458.50 Rendita Ital. —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Revoca di mandato.

Le sottoscritte hanno revocato con atto 24 settembre 1879 dell'usciera Lombardini il mandato 3 febbraio 1873 visto nelle firme del notaio Luigi dott. Lanfrat di Spilimbergo, sub. n. 928 1634 di rep. registrato nel 4 successivo sub. n. 82, Ricevitore Costa, da esse rilasciato al sacerdote don Giacomo Carner su Adamo, di Seguals. Tanto si porta a pubblica notizia, per ogni conseguente effetto di ragione e di legge. Seguals, settembre 1879.

Ca'erina Pellarin fu Giuseppe vedova di Giulio Cristofoli detto Renga.  
Teresa Cristofoli fu Giovanni detto Renga.

## Comunicato.

Il dott. A. Clement, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in Via Niccolò Lionello già Corbellazzi n. 4, 1 piano, un Gabinetto riservato per le signore diretto dalla signora Claudina Collini, Laureata in Medicina e Chirurgia Dentistica.

## NEGOZIO e LAVORATORIO

DI  
DOMENICO BERTACCINI  
Via Foscolle.

Trovasi un grandioso assortimento di *Corone mortuarie lavorate a fiori* di metallo e colorati al naturale per la commemorazione dei defunti. Trovasi inoltre un assortimento di lumiere lampadari ed altri oggetti di tutta necessità ad uso delle famiglie.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare dei Capi di famiglia e delle Puerpere di porre attenzione all'avviso in 4<sup>a</sup> pagina della *Fior Santo* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

## AVVISO

Si rende noto che il Cancelliere del I Mandamento di Udine in seguito ad ordinanza 9 agosto p. p. dal sig. Giudice d'questo Tribunale, delegato alla procedura del fallimento di Lena; nel giorno 18 ottobre corr. e successivi giorni di mercato, dalle ore 9 ant. alle 9 pom., sotto la Loggia di S. Giovanni di questa Città, procederà alla vendita per pubblico incanto, di alcuni mobili di casa, biancherie, suppellettili ecc. ecc. di ragione del fallito Giacomo di Lena ex Alberatore all'insegna *Al Telegrafo*, e da ultimo a quella di S. Marco di questa Città, alle seguenti Condizioni.

I mobili non saranno venduti che a prezzo eguale o superiore della stima fatta dal Perito all'atto della erezione dell'inventario, del quale resta libera l'ispezione a chiunque sia presso l'ufficiale delegato, sia presso la Cancelleria di questo Tribunale.

La delibera seguirà al maggior offerente, il quale dovrà versare a mani dell'Ufficiale delegato il relativo importo in valuta legale.

**AVVISO.** Ne' cortili della Ditta *Le-skovie e Compagn* di rimpetto alla Stazione, vi è in attività un **CANTIERE** per la fabbricazione di oggetti in Cemento. Si avvertono in specialità coloro, i quali stanno per utilizzare le acque del *Leidra-Tagliamento*, che si tiene forte deposito di **TUBI** di tutti i diametri possibili, di garantita solidità, ed a prezzi che non temono alcuna concorrenza.

P. Barnaba  
rapp. la Società di Bergamo.

## Il dodicesimo numero

DI

Fanfulla della Domenica

sarà messo in vendita

DOMENICA 12 OTTOBRE

in tutta l'Italia.

## CONTIENE:

Chiacchiere della Domenica, F. Martini — Per il cavaliere Albo Tibullo e per la critica, Giosuè Carducci — Letteratura drammatica, *Potestà Patria* (di V. Salmini) Gian Piero — *Carlo Emanuele II a Venezia*, Adolfo Bartoli — *Anselmo Guerrieri Gonzaga*, Emilio Broglio — *Riccardo Cuor di Leone*, La marchesa Colombi — *Libri nuovi* — *Arte e letteratura* — *Notizie*.

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5.

Fanfulla quotidiano e settimanale

Anno L. 26 - Sem. L. 13.50 - Trim. L. 7.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoranti e Pasticcieri il Budino alla FLOR.

Prodotto della Real Fabbr. Biscotti Bolaffio e Levi

Prodotto della Real Fabbr. Biscotti Bolaffio e Levi

**Minestre igieniche**

Fornitrice della Real Casa

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
speciamente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa re. de. al sangue la sua ricchezza  
l'abbondanza naturale, for-  
tifica a poco a poco le costituzioni  
infatliche, deboli o debilitate,  
ecc. E' provato esser più nutritiva  
della CARNE e 100 volte più eco-  
nomica di qualunque altro rimedio.

Provate - Vi persuaderete - Tentare non nuoce

**FLOR SANTÉ**

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878  
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio  
contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

De. outo in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sono d'uso in Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

**Gusto sorprendente**

Brevett. da S. M. Umberto I

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
speciamente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore  
nel mantenere il sangue puro mediante  
l'uso della più odiosissima FLOR  
SANTÉ.  
Il più potente dei Ricostituenti — Con  
pochi centesimi al giorno chiunque può  
godere una ferma salute.

**UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto**

**MILANO**

**NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE**

15000	Letti con elastico cadauno	L. 30
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	45
3000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	60
2000	Letti uso branda	da L. 20 a 35
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	da 20 a 50
20000	Sedie in ferro per giardino	da 8 a 15
2000	Lenche in ferro e legno per giardino	da 15 a 25
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	30
200	Toilette in lastra marmo	da L. 35 a 75
1000	Casse forti garantite dall'incendio	da 70 a 100
3000	Puntelloni	da 3 a 5
1000	Sentoupi in zinco	da 15 a 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni. Dirigersi da

**VOLONTÉ GIUSEPPE**  
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita minimamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORBANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60
In bustina al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)**

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

**Negozio Angelo Pischiutta**  
Succursale del deposito generale di Milano  
per la vendita del

**POLIGRAFO**

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie. Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si esigono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al Poligrafo, via unita, una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

**COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE di Desenzano sul Lago.**

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accessorie comprese.

Apertura ai 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali o liceali partecole. Regolamento interno modellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale spole usarsi in ogni civile famiglia — Locali vasti, areggiati — Numero personale di sorveglianza — Mezzi d'aver lezioni in ogni ramo d'istruzione per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.

Si spediscono Programmi gratis.

**Idea utilissima**

A Treviso dall'Editore Giuseppe Novelli, Tipografo e Libraio pure in Treviso, è stata istituita un'Agenzia per l'affissione e distribuzione di Avvisi, Circolari e stampe in sorte in quella città, di modo che è resa facile la pubblicità dei propri articoli ai commercianti e specialisti di qualunque paese.

Quest'Agenzia assume l'affissione e la distribuzione di Circolari Commerciali, Avvisi d'Asta, di Concorso, di Fiere, di Solennità Religiose, di Spettacoli, di Specialità, Annunci Mortuari Stampe d'Occasione, ecc. ecc. tanto per persone private che per commercianti, specialisti ed uffici pubblici.

**Stampe** da distribuirsi a mano: 1. 1.00 fino a 100 copie — 1. 1.50 per 200 — 1. 2.00 per 300 — 1. 2.50 per 500. Se quest'ultimo fossero da distribuirsi in due giorni 1. 3.00.

**Avvisi** da affiggersi — Id 1/4 di foglio: 1. 1.25 per 25 — 1. 2.00 per 50 — 1. 4.00 per 100. — In 1/2 foglio: 1. 1.50 per 25 copie — 1. 2.50 per 50 — 1. 5.00 per 100. — In foglio intero: 1. 2.00 per 25 copie — 1. 3.50 per 50 — 1. 6.00 per 100. — In un foglio e mezzo e due cent. 10 l'uno.

Offre l'importo dovuto all'Agenzia, per gli Avvisi deve aggiungere il prezzo dei relativi francobolli da 5 cent. I plichi devono essere spediti all'Agenzia franchi di porto.

**Pagamenti anticipati.**

**LISTINO dei prezzi delle farine del Molino di PASQUALE FIOR in S. Bernardo d'Udine.**

Farina di frumento marca S.B.L. 50	53.
N. 0	53.
1 (da pane)	44.50
2	39.50
3	36.
4	31.
Crusca seagliona	15.
rimacinata	14.
tondello impegnato	—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire. It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con a-segno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Speltzmann intitolata: **Pan-talga**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo (con in Venezia, Zuppi in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

**COLLEGIO-CONVITTO ARCARI**

In Canneto s. Oglia, con Sezione a Casalmaggiore.

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciannove anni, ed è frequentato da alunni provenienti da quasi tutte le parti d'Italia; non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Risultato degli esami, principalmente di Licenza, splendido. — Pensione mitissima. — Per maggiori informazioni e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglia, agosto 1879.

Cav. Prof. **Francesco Arcari.**

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

**GIOVANNI FACHINI**

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura, cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso (scaglia).

**Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negozianti in legnami.

**Da Ronco-Romano e C.**

Si spedisce gratis a chi ne fa richiesta

Sono in corso di stampa ed usciranno per la metà del corrente Ottobre

**30,000 CATALOGHI ILLUSTRATI E PREZZO CORRENTE DEI GRANDIOSI MAGAZZINI**

**AUX VILLES D'ITALIE**

i più grandi e i più vasti d'Italia

Milano **FRATELLI BOCCONI** Milano

Questo magnifico Catalogo, sarà un vero ornamento delle famiglie, e conterà la nomenclatura, descrizione, illustrazione, ed i prezzi delle merci di tutti i 31 dipartimenti di cui sono composti i Magazzini, e dei quali qui a piedi diamo la distinta. Questi Dipartimenti sono forniti di tutte le Novità del Mondo industriale ed artistico.

Questo Catalogo viene spedito gratis e franco di porto a chi si compiacerà di farne richiesta all'indirizzo: **Aux Villes d'Italie - Frat.lli Bocconi-Ufficio di Corrispondenza-Milano.**

I dipartimenti sono i seguenti:

1. Seterie e Velluti di ogni genere e novità.	17. Scialli, merletti, lamas, blondes, guipures, ecc.
2. Lanerie unite.	18. Mobili, stoffe per mobili, damaschi, repa, satin, tappeti per tavola, tende ricamate, guipures e cretonnes stampati.
3. Lanerie fantasia.	19. Mobili di lusso (specialità di Parigi).
4. Assortimento di drapperie per uomo e per signora.	20. Tappeti da pavimenti.
5. Scellerie e plaids.	21. Tappeti di Smerle, Persia, ed Afgani.
6. Cotenerie in genere.	22. Articoli di Parigi.
7. Telerie e servizi da tavola.	23. Camiceria e giocattoli.
8. Biancheria confezionata e corredi.	24. Articoli di cancelleria.
9. Coperte da letto di lana, cotone, piquet bianco e fantasia.	25. Profumeria inglese e francese.
10. Maglierie e calze di lana, cotone e di seta.	26. Articoli da viaggio.
11. Confezioni (abiti e mantelli).	27. Assortimento di parapoggia, en-touscas ed ombrellini.
12. Confezioni per infanzia e giovinette.	28. Guanti per uomo e signora, cravatte fantasia.
13. Vesti da camera e sottane d'ogni genere.	29. Porcellane e terraglie.
14. Cappelloni per signora.	30. Pellicce.
15. Nastri, fiori, plume e generi per mode.	31. Specialità per tutto e mezzo tutto.
16. Mercerie e passamaneria.	

La spedizione delle merci, il cui valore raggiunge le L. 25, viene fatta franca di porto e di spese d'imballaggio. Per quegli articoli però, per i quali occorre un'apposita cassa, la spedizione sarà caricata d'una lira d'imballaggio. I prezzi segnati sono lire italiane.

Si spedisce gratis a chi ne fa richiesta